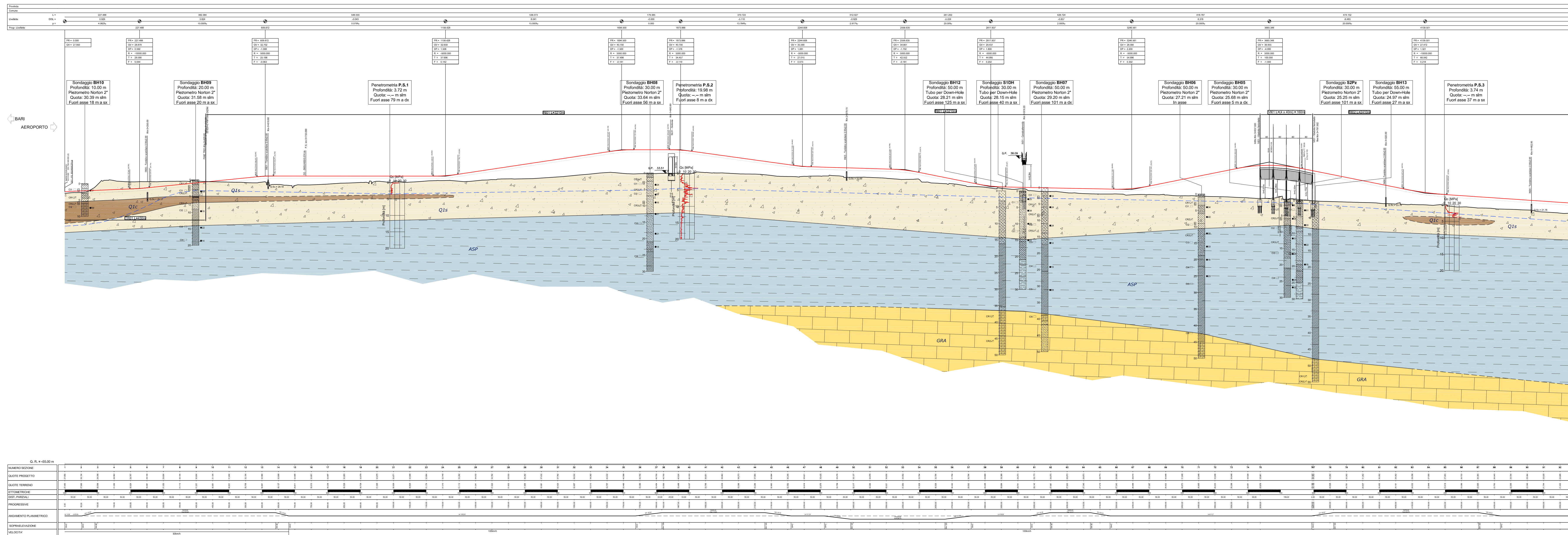
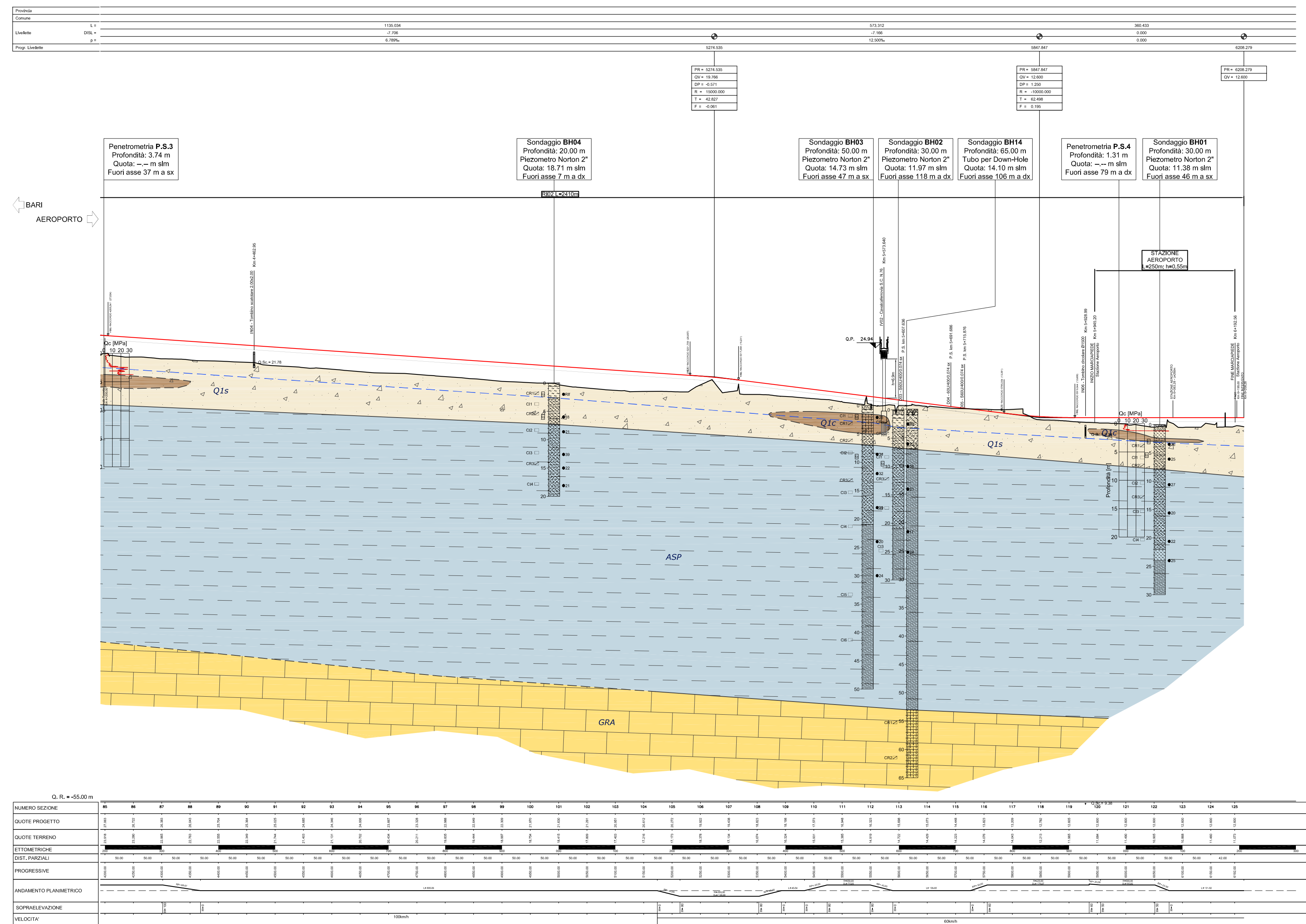


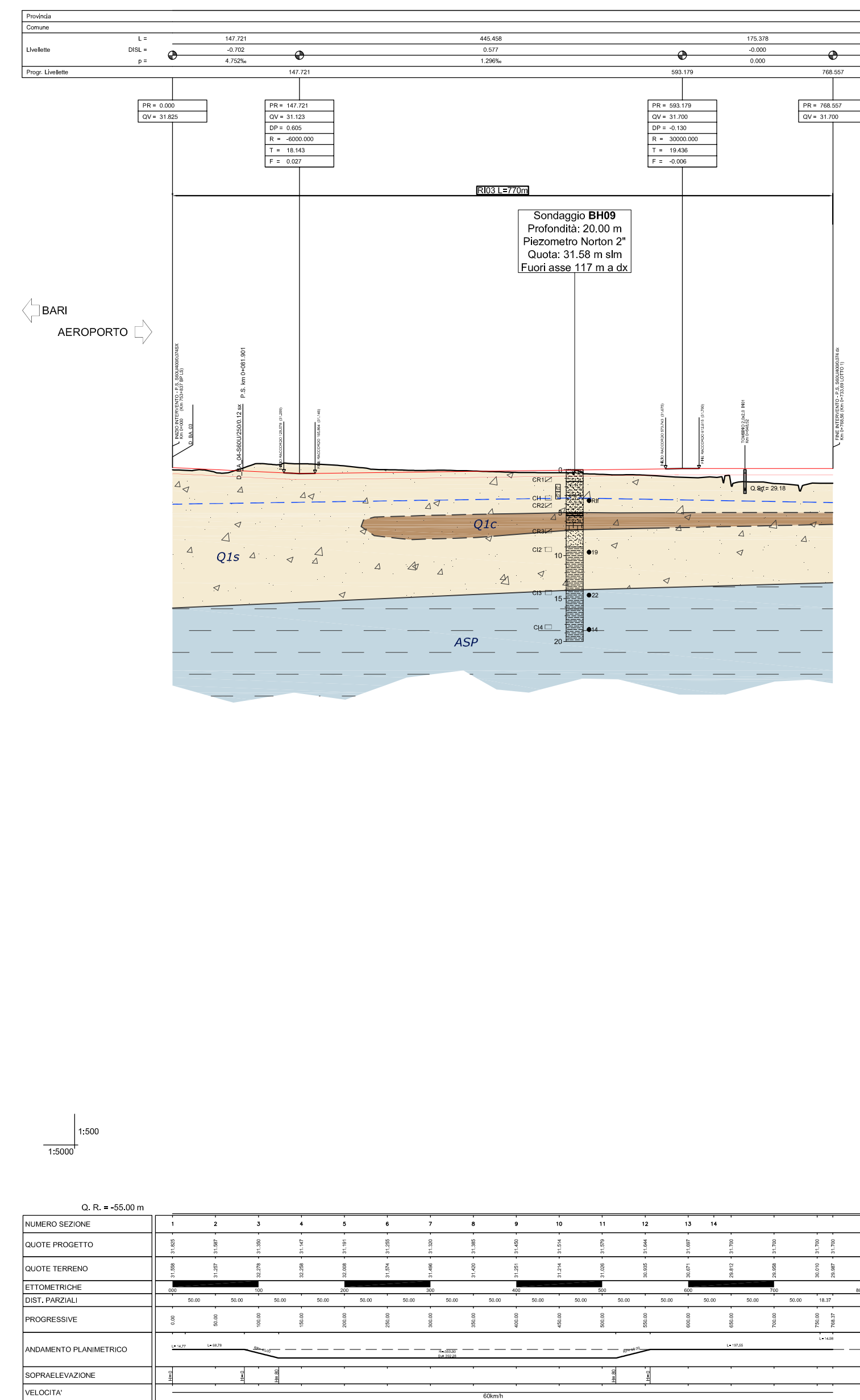
COLLEGAMENTO BRINDISI - AEROPORTO



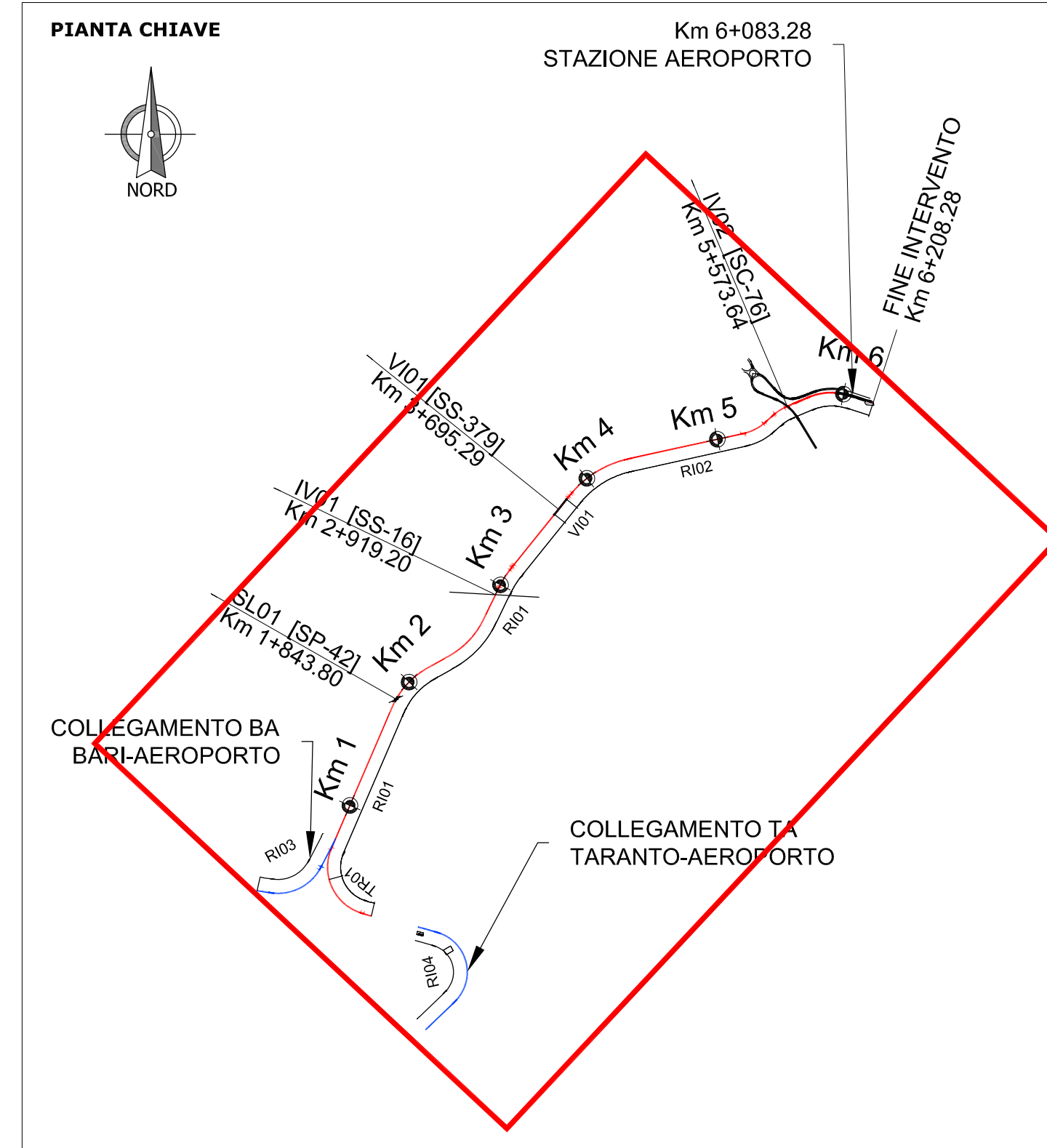
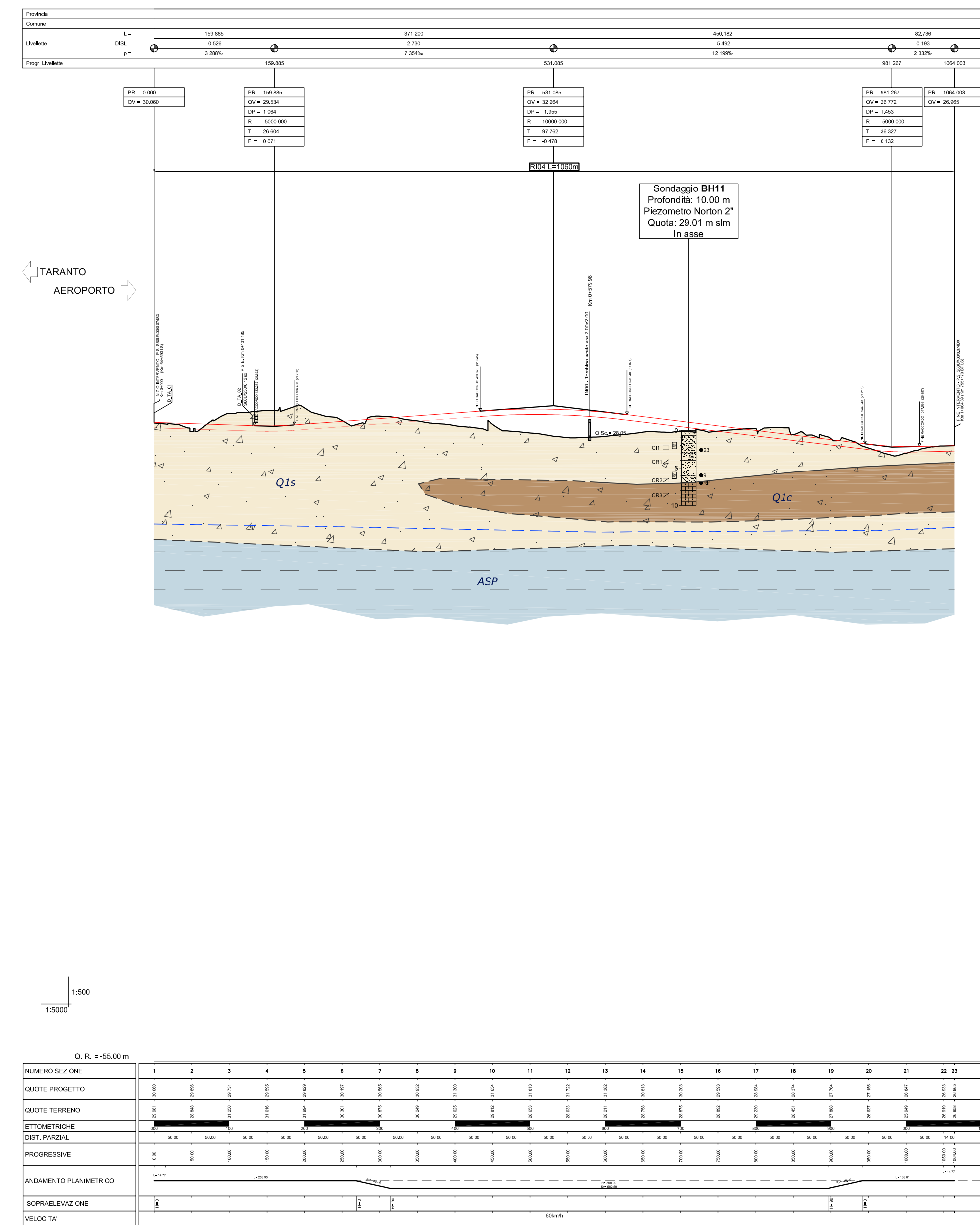
COLLEGAMENTO BRINDISI - AEROPORTO



COLLEGAMENTO BARI - AEROPORTO



COLLEGAMENTO TARANTO - AEROPORTO



**LEGENDA**

**DEPOSITI MARINI TERRAZZATI (Q1)**

Unità geologica predominante nel territorio in esame. Si tratta in particolare di sabbie limose e limi sabbiosi, debolmente argillosi, di colore giallastro, talora debolmente cementati, in strati di qualche centimetro di spessore (Q1a), che passano gradualmente a sabbie argillose e argille grigio azzurre della sottostante formazione delle Argille Subappenniniche, spesso funita da intercalati banchi arenacei e calcareoliti ben cementati (Q1b), contenenti la cosiddetta unità "gravina".

Pleistocene medio-superiore/Pleistocene medio-superiore

**Unità della Fossa Bradanica**

**Argille Subappenniniche (ASP)**

Depositi marini di piattaforma e scarpata superiore, costituiti da argille limose, argille sabbiose ed argille marnose di color grigio-azzurro, talora giallastre, con orizzonti e lenti sabbiose, in strati da sottili a molto spessi, generalmente poco evidenti e laminazione piano-parallela; la porzione al tetto di tale unità ha una colorazione grigio-azzurra per la presenza di una discreta quantità di sabbia e limo che a volte si rinviene in livelli a lode millimetriche ben individuabili e totalmente incoerenti. Tale porzione sommitale presenta uno spessore variabile da qualche metro sino a 10-14 m. Questi depositi non affiorano nell'area in esame, ma occupano vaste aree nel sottosuolo, costituendo il substrato impermeabile che sostiene l'acquifero superficiale della Piana di Brindisi. In tale area, le Argille subappenniniche presentano spessori abbastanza variabili, che aumentano procedendo da ovest verso est (da S. Vito Normale). Lungo la costa, ad esempio, lo spessore passa da circa 20 m a 45 m, muovendosi dall'area di Cerreto fino al Porto di Brindisi.

Pleistocene inferiore

**Calcareni di Gravina (GRA)**

Depositi calcareoliti e calcareoliti bioturbati di ambiente marino. La formazione è direttamente trasgressiva sui calcari cretacei e l'età è ritenuta di paleo-pleistocene. Sono fortemente rappresentati da calcareoli e calcareoli possenti a materiali sabbiosi con noduli conchi che si rinviene in spessori molto uguali. Al contatto con i calcari spesso si trovano abbondanti affioramenti di materiali residui rossastri (terre rosse) testimoni di una lunga fase di erosione che ha preceduto la trasgressione marina quaternaria. Nell'area tale formazione risulta non affiorante.

Pleistocene superiore - Pleistocene inferiore

**SIMBOLOGIA**

Limiti stratigrafici (a tratteggio se incerti)

Livello di falda (da letture piezometriche disponibili in Novembre 2019)

**Sondaggio stratigrafico**

Prova in foto SPT

Campione indisturbato

Campione rimangiugliato

Prova di permeabilità Lefranc

**Litologia**

Terrone di copertura: riporto, terreno vegetale, coltre cenerizia

Argilla e limo

Sabbia

Arenaria/calcareolite

Limo e limo sabbioso

**Prova penetrometrica con cono semio**

COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**U.O. GEOLOGIA TECNICA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROPORTO DEL SALENTO CON LA STAZIONE DI BRINDISI**

**GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA**

Profilo geologico

SCALA: 1:5000/500

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROG. REV.

IA7K 00 D 69 FZ GE0001 001 B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	Emissione Esecutiva	S. Ferro	06/2019	A. Pallegrani	06/2019	T. Pacchetti	06/2019	M. Conedini	Febbraio 2020
B	Emissione Esecutiva	S. Ferro	02/2020	S. Galgano	02/2020	T. Pacchetti	02/2020	M. Conedini	Febbraio 2020
C									
D									

File: IA7K00D99FZGE000101B.dwg n. Elab.: